

Allegato 2

STRALCIO

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI	2014IT16RFOP001
Titolo	PON Cultura e Sviluppo
Versione	2.1
Primo anno	2014
Ultimo anno	2020
Ammissibile a partire dal	1-gen-2014
Ammissibile fino a	31-dic-2023
Making use of Art. 96(8) CPR	
Major amendment (requiring EC approval - cf. Art. 96 CPR)	
Approved by monitoring committee	
Justification for amendment	
Numero della decisione della CE	C(2015)925
Data della decisione della CE	12-feb-2015
Numero della decisione di modifica dello SM	
Data della decisione di modifica dello SM	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello SM	
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	ITF3 - Campania ITF4 - Puglia ITF5 - Basilicata ITF6 - Calabria ITG1 - Sicilia

2. ASSI PRIORITARI

2.A DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI DIVERSI DALL' ASSISTENZA TECNICA

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	I
Titolo dell'asse prioritario	RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
- Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

(...)

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>Le operazioni da attuare nell'Asse 1 nell'ambito delle due tipologie di azioni sopra descritte, sono selezionate con una modalità "a regia" che prevede l'attivazione di una filiera selettiva già consolidata da parte del MiBACT, anche grazie alla positiva esperienza maturata nell'ultima fase di programmazione del POIn Attrattori 2007-2013.</p> <p>L'Asse I prevede un doppio livello di selezione, il primo di carattere più strategico riguarda l'individuazione degli attrattori, il secondo interessa più tradizionalmente l'individuazione degli interventi da finanziare e realizzare a valere su entrambe le azioni.</p> <p>Alla luce del requisito-chiave della "rilevanza strategica nazionale" (luoghi della cultura quali musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, compresi parchi e giardini storici del patrimonio statale e, limitatamente alla Sicilia, del patrimonio regionale), l'attività di individuazione degli attrattori, già in larga parte completata nella fase di definizione del programma (cfr. Sez. 2.A.6.1 del presente Asse), è stata guidata dall'assunzione di un mix di criteri, applicati avendo a riferimento caratteristiche e specificità dei singoli profili regionali tra loro piuttosto differenziati. In particolare sono stati tenuti</p>	

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>in considerazione i seguenti aspetti: livelli di domanda, grado di accessibilità, efficienza gestionale/ livello di funzionalità organizzativa, capacità dell'attrattore di generare integrazioni e sinergie con altre risorse dell'area.</p> <p>L'individuazione degli interventi dell'azione 6c.1.a è a regia dell'Autorità responsabile del programma (AdG - MiBACT) e si effettua mediante l'attivo e diretto coinvolgimento delle strutture territoriali del MiBACT con funzione di beneficiari/stazioni appaltanti nelle 4 regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia) e dei competenti uffici della Regione Siciliana. Tali strutture sottopongono all'AdG una rosa di interventi nel rispetto dell'art. 3.1.e del Reg. 1301/2013 in materia di investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture di ridotte dimensioni. Le ridotte dimensioni saranno ponderate dall'Autorità di gestione, considerando la relazione tra l'intervento candidato al finanziamento e gli elementi che concorrono ad attribuire valore a ciascuna singola infrastruttura culturale (ad esempio la presenza di siti patrimonio mondiale dell'umanità ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione UNESCO del 1972) nel rispetto della molteplice varietà e complessità del patrimonio culturale italiano. Gli elementi di valutazione della ridotta dimensione sono specificati nei criteri di selezione.</p> <p>Potranno essere finanziate operazioni integrate comprendenti azioni ed attività complementari e concorrenti all'obiettivo della priorità di investimento anche insistenti sulla stessa infrastruttura.</p> <p>Gli interventi proposti dalle strutture periferiche del MiBACT e dalla Regione Siciliana saranno individuati ai fini dell'ammissibilità al PON condividendo valutazioni di coerenza e priorità (in questo ambito gioca un ruolo decisivo la cantierabilità dei progetti) tenendo conto degli aspetti ambientali.. Gli interventi così individuati saranno attuati per il tramite di procedure ad evidenza pubblica curate dalle singole strutture beneficiarie/stazioni appaltanti, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (appalto di lavori e servizi).</p> <p>Secondo un analogo percorso saranno individuati gli interventi da finanziare attraverso l'azione 6c.1.b in relazione a fabbisogni al momento noti in termini generali ma che dovranno essere puntualizzati anche nell'ambito dei piani di gestione degli attrattori. A valle dell'individuazione degli interventi le stazioni appaltanti procederanno ad attivare le necessarie procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (appalto di lavori e servizi).</p> <p>Le scelte così definite dall'AdG saranno quindi condivise con le Regioni nell'ambito di accordi bilaterali (AOA) che, nel rispetto della demarcazione PON/POR prevista dall'AdP, garantiranno la complementarità tra programmazione nazionale e regionale, nelle aree di riferimento degli attrattori.</p>	

(...)

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	II
Titolo dell'asse prioritario	ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
- Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

NON PERTINENTE

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3a
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3a1
Titolo dell'obiettivo specifico	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>E' noto il rilievo assunto dalle cosiddette industrie culturali e creative in relazione all'economia del Paese e il loro apporto al sistema produttivo nazionale in termini di innovazione. Recenti ricerche (<i>Io sono cultura – Rapporti 2013 e 2014</i>, Fondazione Symbola e Unioncamere) hanno stimato per il 2012 il valore aggiunto prodotto dal sistema produttivo culturale - costituito da imprese, istituzioni pubbliche, soggetti del no profit - pari al 5,7% del totale dell'economia nazionale, con un'incidenza in termini di occupati pari al 6,2%. La componente privata imprenditoriale è preponderante sulle altre componenti del sistema, ed incide fortemente su tali indici, rappresentando il 5,4% e il 5,8% rispettivamente in termini di valore aggiunto e di occupazione a livello nazionale, valori dai quali si discosta ancora sensibilmente il Mezzogiorno (v.a. pari al 4% e occupazione pari al 4,5%).</p> <p>Considerato tale contesto, il PON intende realizzare efficaci misure di <i>policy</i> di livello nazionale, in grado di innovare i contenuti culturali di alcune filiere chiave individuate dall'AdP, come quella legata alla valorizzazione del patrimonio culturale e della creatività, che vanno intese come fattori di sviluppo in quanto generatrici di innovazione (tecnologica e non tecnologica) e occupazione.</p> <p>Il PON si rivolge direttamente alle imprese del settore che producono e utilizzano contenuti e prodotti culturali affinché si innovino, crescano le occasioni di integrazione interna al settore e di confronto con i mercati.</p> <p>I risultati attesi riguardano l'incremento del numero di addetti delle imprese; l'azione del PON ha un effetto marginale rispetto al numero complessivo di addetti afferenti tutti i comparti produttivi, mentre invece risulta di un certo rilievo se considerata con riferimento al solo settore dell'industria culturale. Si stima infatti che le imprese dei settori ricadenti in tale comparto rappresentino nel Mezzogiorno il 6% del totale delle imprese. Considerando una minore incidenza del numero di addetti nel caso delle nuove imprese, si prevede che nel 2023, per effetto degli investimenti complessivamente attivati a favore delle MPMI, il numero degli addetti delle nuove imprese (nate nell'ultimo triennio) rispetto al totale degli addetti (settore culturale) sia pari al 4,57%.</p>

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3a1 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3a1a	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali (settore culturale)	%	Meno sviluppate	04,30	2013	4,57	ISTAT	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>3.a.1a Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza</p> <p>Attraverso questa azione il PON intende rafforzare la competitività delle MPMI della filiera culturale e creativa promuovendo al suo interno innovazione, sviluppo tecnologico e creatività, favorendo più in generale il consolidamento dei sistemi imprenditoriali maggiormente caratterizzati dalla componente culturale presenti nelle cinque regioni.</p> <p>Il PON rappresenta un'opportunità per l'amministrazione centrale di settore, in forza del suo ruolo di AdG, di svolgere un'azione di orientamento nei confronti del sistema delle imprese, verso soglie di maggiore competitività che creino accelerazione nell'integrazione tra sviluppo territoriale, cultura, creatività - nella doppia declinazione, <i>core</i>, tipica dell'impresa più direttamente operante nel settore culturale, e <i>cross sector</i>, dell'industria e manifattura creativa.</p> <p>A questo fine l'azione del PON, estesa all'intero territorio delle cinque regioni - attraverso gli accordi Operativi di Attuazione (AOA) volti a indirizzare l'intervento promosso a livello nazionale rispetto a quello di scala locale modulandolo territorialmente in coerenza, integrazione e differenziazione dal quello previsto nei POR - si incentra sul rafforzamento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, o loro raggruppamenti, che operano/intendono operare prioritariamente nei settori "core" delle attività culturali (patrimonio storico-artistico, arti visive, spettacolo dal vivo) e delle c.d. industrie culturali (editoria, radio, tv, cinema) promuovendo processi di innovazione produttiva e organizzativa e il trasferimento di competenze e <i>know how</i> anche tecnologici.</p> <p>L'azione sostiene iniziative innovative promosse da nuove imprese finalizzate alla realizzazione di nuovi servizi/nuovi prodotti, anche con carattere sperimentale e prototipale, in grado di valorizzare, da un lato e prioritariamente, le connessioni e relazioni interne al settore culturale propriamente detto, e, dall'altro, le sue integrazioni con il sistema delle industrie creative (Design, Ingegneria e progettazione tecnica, Fotografia, Architettura, Pubblicità e comunicazione, Informatica, software e consulenza), nell'ottica di alimentare veri e propri ecosistemi creativi.</p> <p>Attraverso specifici bandi pubblici, le imprese dell'industria culturale in fase di start up saranno chiamate in modo mirato a proporre piani di investimento</p>	

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>per la creazione/introduzione di prodotti e/o servizi, nuovi o comunque caratterizzati da aspetti o componenti di innovazione per il mercato, anche in forma di sperimentazioni e prototipi, ed ove il caso promuovendo le relazioni con il mondo della ricerca. Particolare attenzione sarà posta alla convergenza delle iniziative e progetti verso la domanda pubblica più evoluta. Le proposte dovranno essere sviluppate con riferimento alle attività economiche che compongono la catena del valore collegata alle fasi costitutive i processi di valorizzazione culturale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Economia della Conoscenza</i>, in tale ambito potrà essere ad esempio sostenuto lo sviluppo e/o l'applicazione di tecnologie innovative o di tecnologie chiave abilitanti – KETs per la creazione e/o l'implementazione di contenuti (dati ed informazioni) culturali e creativi in grado di accrescere, qualificare, innovare le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità, e gestione ecc. delle conoscenze – dati e metadati nei vari formati - legate al settore culturale; • <i>Economia della Conservazione</i>, in tale ambito potrà ad esempio essere sostenuto lo sviluppo e/o l'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative (restauro, manutenzione, recupero, rifunzionalizzazione, ecc.) in ragione di materiali, tecnologie, tecniche, strumenti, ecc. adottati, ed in particolare riferite a sostegno alle attività di diagnostica di monitoraggio e di analisi per la valutazione della vulnerabilità, alle attività di prevenzione e di gestione dei rischi e dei fattori di degrado, ai materiali e alle tecniche di intervento, alle soluzioni impiantistiche innovative ed energeticamente efficienti , applicate al patrimonio materiale ed immateriale, ecc.; • <i>Economia della Fruizione</i>, in tale ambito potrà ad esempio essere sostenuto lo sviluppo di modalità e strumenti innovativi di offerta di beni e sistemi di beni in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi formati narrativi, di comunicazione e promozione, estendibili anche a specifiche categorie della domanda; dispositivi ed applicazioni a supporto e assistenza di specifici target di domanda e fruizione; idee di business legate all'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale, come il merchandising, ecc.; • <i>Economia della Gestione</i>: in tale ambito potrà ad esempio essere sostenuto lo sviluppo di strumenti/soluzioni applicative in grado di sostenere la capacitazione e l'ingegnerizzazione delle attività di gestione di beni/sistemi di beni, attività culturali privilegiando approcci e strumenti di business management, ecc. <p>L'intervento sarà attuato attraverso aiuti concessi nella forma del finanziamento agevolato anche con forme di natura non rotativa (contributo in conto impianti, contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, contributo in conto interessi) coerenti con le linee di azione sopra descritte.</p> <p>In particolare, gli aiuti alle nuove imprese in fase di start up consistono in agevolazioni di diversa natura per il finanziamento di investimenti e servizi di tutoring, riconducibili alle norme D.Lgs 185/00 Titolo I e smi, D.Lgs 185/00 Titolo II (Microimpresa), Decreto del Ministro dello Sviluppo economico</p>	

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>del 24 settembre 2014, ovvero con regime di aiuto <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento 1407/2013.</p> <p>L'intervento sarà operativamente avviato nella seconda annualità di attuazione del programma, utilizzando la prima annualità per armonizzare gli schemi dei bandi in ragione delle specifiche esigenze del settore e delle caratteristiche proprie degli strumenti di aiuto individuati dal MiBACT in raccordo con il MiSE; al contempo saranno definite le modalità più idonee di gestione dell'azione che sarà svolta da un soggetto specializzato, individuato dall'AdG nel rispetto delle normative e delle procedure di evidenza pubblica, ovvero ricorrendo a soggetti in house.</p> <p><i>Principali gruppi di destinatari:</i> Istituzioni e operatori del settore culturale</p> <p><i>Tipologia dei beneficiari:</i> Nuove imprese nate nell'ultimo triennio operanti nell'ambito delle attività e dei settori riferiti alle industrie culturali</p> <p><i>Territori interessati:</i> Regioni su cui interviene il PON.</p>	

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>In applicazione dell'art. 110 del Reg.1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza; sarà garantito il rispetto del regolamento comunitario sugli aiuti di stato nonché le altre normative pertinenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>In linea generale i criteri di selezione garantiranno l'individuazione di progetti coerenti con gli obiettivi specifici e in grado di dimostrarsi efficaci nei confronti dei risultati attesi.</p> <p>A questo scopo il PON procederà, da un lato, ad individuare target specifici di imprese attraverso la loro afferenza ad opportuni codici ATECO, definiti in sede di AOA, cui i bandi si rivolgeranno, dall'altro, introdurrà all'interno delle procedure di selezione la valutazione comparativa delle proposte presentate dai soggetti proponenti.</p>	

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
--------------------------------	--

I principi guida per la selezione delle operazioni, a titolo indicativo, terranno in considerazione i seguenti criteri:

- *criteri di ammissibilità formale*, con riferimento alla correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del proponente, rispetto delle normative nazionali e comunitarie, ecc.;
- *criteri di ammissibilità sostanziale* con riferimento alla rispondenza della proposta alla strategia ed ai contenuti del Programma e dell'azione di riferimento;
- *criteri di valutazione tecnica* delle proposte candidate con particolare riferimento a
- l'idea di business e il suo grado di elaborazione/realizzazione;
- le competenze possedute di soggetti proponenti in relazione all'idea progettuale proposta;
- l'innovazione, le soluzioni tecnologiche innovative adottate, il grado di trasferibilità del prodotto/servizio che si intende realizzare;
- le eventuali partnership che si intendono attivare in relazione alla specifica integrazione proposta (interna al settore o intersettoriale);
- crescita occupazionale;
- sostenibilità ambientale dell'attività delle imprese.

Tra i criteri di priorità sarà preso in considerazione il grado di presenza delle componenti femminile e giovanile.

L'azione attiverà bandi pubblici a partire dal 2016 che, sulla base delle attività istruttorie svolte nella prima annualità del programma, ed in coerenza con gli accordi sottoscritti con le Regioni (AOA), definiranno i principali aspetti attuativi in termini di linee progettuali, le categorie di soggetti beneficiari, le azioni di animazione e le forme di supporto, nonché le eventuali integrazioni e complementarietà con altre linee di finanziamento nazionali e regionali.

2.A.6.3 *Uso programmato degli strumenti finanziari* (se del caso)

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
--------------------------------	--

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
NON SONO PREVISTI GRANDI PROGETTI	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			11.116.399,65	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			803,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
	sostegno								

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3b
Titolo della priorità d'investimento	Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3b.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Il PON dà attuazione agli indirizzi delineati dall'AdP, di sostegno delle filiere produttive collegate ai settori culturali e creativi a rafforzamento dei sistemi territoriali in cui è rilevante la dimensione culturale, in particolare promuovendo prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali al centro della strategia del PON (Asse I).</p> <p>Il contributo del PON all'obiettivo specifico, seppure quantitativamente contenuto rispetto alla complessiva dotazione finanziaria del PON, risulta qualificato e innovativo in ragione della forte integrazione tra dimensione tematica (settoriale) e dimensione territoriale. In quest'ottica favorisce ricadute positive in termini di <i>cross-fertilization</i> e intersezione tra settori e risorse culturali, per la realizzazione di innovazioni produttive e organizzative e per il rafforzamento dell'offerta territoriale a beneficio delle fruizione turistico-culturale nelle aree di riferimento degli attrattori.</p> <p>I risultati che il PON intende conseguire con riferimento al settore culturale e alle imprese che operano nell'ambito delle filiere turistico-culturali, riguardano il rilancio e il rafforzamento degli investimenti privati rappresentati dall'indice "Investimenti privati in percentuale sul PIL". Il periodo preso a riferimento per la stima dell'indicatore (2011-2023) risulta, in particolare nei primi anni, particolarmente segnato dagli effetti della crisi economica. Secondo le stime del DEF 2014 (aggiornamento di settembre, stime sino al 2018) si attende infatti una moderata ripresa economica non prima del 2015; in questo scenario gli</p>

	<p>investimenti privati, come il PIL, in crescita dal 2015, scontano tuttavia il forte decremento degli anni 2012 (-8%), 2013 (-5,4%), e 2014 (-2,1%) che complessivamente, sempre secondo le stime del DEF, non può essere recuperato nel 2018. L'indicatore "investimenti privati/PIL" è, quindi, sensibilmente condizionato dall'andamento dei primi anni, e al 2023, con riferimento al settore culturale, esprime un modesto recupero sulla baseline (da 6,9 nel 2011 a 7,1 nel 2023) quale risultato del complesso delle politiche settoriali sugli investimenti.</p>
--	---

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3b.1 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3b1a	Investimenti privati sul PIL (settore culturale)	%	Meno sviluppate	6,90	2011	7,10	ISTAT	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
3.b.1.a Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	
<p>L'azione si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici al fine di valorizzare le opportunità e i vantaggi delle intersezioni settoriali e realizzare prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori.</p> <p>L'azione, letta congiuntamente con quanto il PON realizza in Asse I e con l'azione 3.c.1.a dedicata al terzo settore, dà conto dell'adozione di un approccio spiccatamente territoriale volto ad integrare il processo di valorizzazione degli attrattori e delle dotazioni culturali a questi collegate, con altre risorse e settori produttivi presenti nelle aree di intervento.</p> <p>L'azione, quindi, è sinergica con quanto le Regioni realizzano attraverso i POR e pertanto nell'ambito degli AOA saranno valorizzate le complementarità tra gli interventi che incidono sui contesti territoriali di riferimento degli attrattori, promossi dai diversi livelli della programmazione, al fine di conseguire complessivamente condizioni efficienti di fruizione nelle aree individuate (servizi culturali, servizi per l'accessibilità e mobilità, servizi di accoglienza turistica, ecc.).</p> <p>L'azione sostiene micro, piccole e medie imprese che operano nei settori sopra indicati, anche in forma aggregata che realizzano prodotti e servizi connotati da carattere di innovatività, complementari alla valorizzazione degli attrattori con particolare riferimento ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-fruizione turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori (es. erogazione di servizi e attività culturali, finalizzati a valorizzare sistemi di risorse; servizi collegati all'accoglienza turistica; servizi turistici/ricreativi complementari all'offerta culturale; servizi per favorire l'accessibilità degli attrattori e migliorare la mobilità, ecc.);-promozione e comunicazione che valorizzi le risorse culturali anche in forma integrata con altre risorse delle aree di riferimento degli attrattori;	

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p>-recupero e valorizzazione di saperi e tecniche locali (artigianato locale, tecniche costruttive e lavorazioni dei materiali secondo le tradizioni locali, ecc.)</p> <p>L'intervento sarà attuato attraverso aiuti concessi nella forma del finanziamento agevolato anche con forme di natura non rotativa (contributo in conto impianti, contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, contributo in conto interessi) coerenti con le linee di azione sopra descritte.</p> <p>In particolare gli aiuti alle micro, piccole e medie imprese esistenti, faranno riferimenti a strumenti esistenti, ovvero appositi nuovi regimi di aiuto istituiti dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero con regime di aiuto de minimis ai sensi del Regolamento 1407/2013.</p> <p>L'intervento sarà operativamente avviato nella seconda annualità di attuazione del programma, utilizzando la prima annualità per armonizzare gli schemi dei bandi in ragione delle specifiche esigenze del settore e delle caratteristiche proprie degli strumenti di aiuto individuati dal MiBACT in raccordo con il MiSE; al contempo saranno definite le modalità più idonee di gestione dell'azione che sarà svolta da un soggetto specializzato, individuato dall'AdG nel rispetto delle normative e delle procedure di evidenza pubblica, ovvero ricorrendo a soggetti in house..</p> <p><i>Principali gruppi di destinatari:</i> Istituzioni e operatori del settore culturale degli ambiti territoriali interessati dalla fruizione turistico-culturale connessa agli attrattori.</p> <p><i>Tipologia dei beneficiari:</i> Micro, piccole e medie imprese che operano nel settore culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici.</p> <p><i>Territori interessati</i> Ambiti territoriali di riferimento degli attrattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso in cui l'attrattore ricada in un comune capoluogo di regione/provincia, il comune in cui è localizzato l'attrattore; - negli altri casi, il comune in cui è localizzato l'attrattore e i comuni a questo più prossimi da condividere in sede di AOA. 	

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
--------------------------------	--

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p>In applicazione dell'art. 110 del Reg.1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza; sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli aiuti di stato nonché le altre normative pertinenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>In linea generale i criteri di selezione dovranno garantire l'individuazione di progetti coerenti con l'obiettivo specifico e in grado di dimostrarsi efficaci nei confronti dei risultati attesi.</p> <p>A questo scopo i bandi si indirizzeranno verso target specifici di imprese, identificate in base ad opportuni codici ATECO, definiti in sede AOA, adottando una procedura valutativa delle proposte presentate.</p> <p>I principi guida per la selezione delle proposte, a titolo indicativo, terranno in considerazione i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>l'ammissibilità formale</i> quali la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del soggetto proponente, rispetto alle normative nazionali e comunitarie, ecc.; • <i>l'ammissibilità sostanziale</i> con riferimento alla rispondenza alla strategia del Programma, ai contenuti dell'azione, ai criteri di localizzazione (ambiti di riferimento degli attrattori); • <i>la valutazione tecnica</i> delle proposte candidate con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • livello di innovazione, grado di trasferibilità, soluzioni tecnologiche innovative introdotte, potenzialità di rafforzamento di specializzazioni territoriali; • integrazione intersettoriale, caratteristiche delle compagini imprenditoriali attivate; • crescita occupazionale; • sostenibilità ambientale dell'attività delle imprese. <p>Tra i criteri di priorità sarà preso in considerazione il grado di presenza delle componenti femminile e giovanile.</p> <p>L'azione attiverà bandi pubblici a partire dal 2016 che, sulla base delle attività condotte nella fase propedeutica (diagnosi territoriale, ecc.) nella prima annualità del programma, ed in coerenza con gli accordi sottoscritti con le Regioni (AOA), definiranno, con riferimento agli specifici contesti territoriali, i principali aspetti attuativi in termini di linee progettuali, le categorie di soggetti beneficiari, le azioni di animazione e le forme di supporto, nonché le eventuali integrazioni e complementarietà con altre linee di finanziamento nazionali e regionali.</p>	

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
--------------------------------	--

2.A.6.3 *Uso programmato degli strumenti finanziari* (se del caso)

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI	

2.A.6.4 *Uso programmato dei grandi progetti* (se del caso)

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
NON SONO PREVISTI GRANDI PROGETTI	

2.A.6.5 *Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni*

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			102,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			102,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			102,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			10.077.635,76	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			125,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			71	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
	finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato								

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3c.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Nella prospettiva che la politica settoriale per il comparto culturale, anche alla luce dell'attuale contesto di progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al settore, debba integrare modelli di collaborazione pubblico-privata, il PON assume l'obiettivo specifico di rafforzare le integrazioni e le relazioni tra istituzioni pubbliche e soggetti privati, in particolare sostenendo il coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore nel campo della gestione del patrimonio e delle attività e iniziative culturali.</p> <p>L'indagine ISTAT sul settore non profit (2011), ricostruisce le caratteristiche del comparto; esso si compone di una molteplicità di soggetti con natura giuridica, struttura organizzativa e consistenza economico-finanziaria molto variegata (associazioni, cooperative, imprese sociali, fondazioni, ecc.) che nel complesso rappresenta una quota importante dell'economia del Paese, svolgendo un ruolo decisivo per la tenuta del <i>welfare</i>. All'interno di questo universo rappresentano mediamente in Italia oltre il 34% (il 32% nelle cinque regioni meno sviluppate) i soggetti che operano specificamente nel settore culturale ed artistico e nelle attività a questo collegabili. In questo segmento, considerate le tre funzioni che tipicamente caratterizzano il terzo settore - <i>advocacy</i> svolta da associazioni e comitati, produttiva svolta da cooperative e imprese sociali,</p>

erogativa svolta dalle fondazioni - si evidenzia la funzione produttiva che assume una rilevanza sempre maggiore senza tuttavia alterare la *mission* originaria di queste organizzazioni, che rimane di matrice “sociale”. E’ proprio il rafforzamento di questa funzione che richiede la definizione di un profilo più spiccatamente imprenditoriale in termini di organizzazione e sostenibilità economica. Attraverso il PON si intende dunque favorire la transizione di soggetti del Terzo settore che operano in ambito culturale, verso forme strutturate fondate sul riconoscimento della possibilità che le attività e la produzione culturale possano diventare veri e propri *asset* imprenditoriali. A tal fine l'azione si rivolge ad un numero di soggetti che rappresenta il 3% delle imprese ed organizzazioni non profit operanti nel settore della valorizzazione culturale e territoriale sull’aggregato delle 5 regioni (lo 0,6% a livello nazionale).

L’azione, di scala locale, mantiene un carattere sperimentale con uno spiccato profilo applicativo rivolgendosi specificatamente al rafforzamento dei servizi connessi alla gestione e fruizione degli Attrattori e dei rispettivi contesti territoriali di riferimento.

I risultati attesi riguardano il rafforzamento e la nascita di imprese afferenti al Terzo settore con effetti in termini di incremento dell’occupazione, in particolare quella giovanile, nonché ricadute dirette sul territorio in termini di miglioramento dei sistemi di gestione dei beni culturali e di incremento dell’offerta di servizi sociali e culturali. Il valore target dell’indicatore di risultato prescelto (*n. degli addetti delle UL delle imprese ed istituzioni non profit dei settori interessati/popolazione residente delle 5 regioni*) riflette la previsione di un aumento del numero di addetti pari al 9%, generato dal PON e dalle altre politiche messe in campo dell’AdP, che determina un incremento sul valore di baseline (2011) da 0,96 a 1,04 (2023).

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3c.1 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3c1a	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (settori di attività legati alla valorizzazione culturale e territoriale) nelle 5 regioni meno sviluppate (n. addetti/popolazione residente – x 1000)	n. addetti x 1000 ab.	Meno sviluppate	0,96	2011	1,04	ISTAT	Decennale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
3.c.1.a Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato	
<p>In stretto collegamento con gli interventi di valorizzazione degli attrattori culturali finanziati in Asse I, ed in coerenza con gli indirizzi del MiBACT relativi a strategie e politiche di coinvolgimento di soggetti ed organizzazioni del Terzo settore nelle attività di gestione e di valorizzazione del patrimonio culturale, l'azione intende favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e in generale alla fruizione e alla valorizzazione culturale, realizzate da imprese e altri soggetti del privato sociale. L'azione intende creare condizioni nonché porre in essere strumenti per consolidare il sistema delle imprese del privato sociale, operanti nello specifico in ambito culturale. L'azione è rivolta a rafforzarne il carattere imprenditoriale da un lato e, dall'altro, a favorirne l'integrazione con il complesso delle attività e dei servizi a supporto della fruizione e della valorizzazione culturale nei contesti territoriali di riferimento degli Attrattori.</p> <p>L'azione ha ricadute prettamente locali in relazione ai servizi e alle attività da realizzare, riguardando esse esclusivamente i contesti territoriali di riferimento degli attrattori culturali, sulla base degli indirizzi assunti negli accordi con le Regioni (AOA).</p> <p>L'azione è articolata in una fase propedeutica alla pubblicazione dei bandi, da svolgersi nel corso della prima annualità del programma (2015). Nel corso di questa fase saranno da un lato assicurate attività di <i>diagnosi territoriale</i> in relazione ai diversi contesti di riferimento degli Attrattori (caratteristiche e qualità dell'offerta di servizi e attività culturali e turistiche connesse alla fruizione turistica dell'area e alla fruizione da parte dei residenti, raccolta dei fabbisogni e idee progettuali da parte delle istituzioni pubbliche e private locali).</p> <p>Sarà quindi promossa l'<i>emersione di idee innovative</i>, attraverso procedure di evidenza pubblica per la selezione di proposte progettuali innovative, rivolte sia a nuove organizzazioni da costituire (associazioni, cooperative, imprese sociali, ecc.), sia ad organizzazioni già esistenti del privato sociale/terzo settore aventi sede nelle 5 regioni interessate dal Programma, e presentate anche in forma aggregata (es. ATI/ATS) e in partenariato con imprese della stessa natura che operano sul territorio nazionale, ove queste detengano esperienze e competenze utili alla realizzazione delle attività. Le proposte progettuali, che dovranno possedere carattere di originalità ed essere innovative per l'area, potranno a titolo indicativo riguardare:</p>	

Priorità d'investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

- *attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali dell'area*: sarà incentivata la collaborazione e l'integrazione delle imprese ed altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali anche favorendo forme di gestione integrata, iniziative di *crowdfunding*, *fundraising* e di promozione del mecenatismo culturale a favore degli attrattori e di altre risorse culturali dell'area, ecc.;
- *attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali dell'area*: iniziative volte a far conoscere e rendere fruibili patrimoni altrimenti o al momento non accessibili, iniziative che favoriscono la fruizione culturale da parte delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, anche in collegamento di mediazione ed integrazione culturale rivolte a specifici target della popolazione;
- *attività di animazione e partecipazione culturale*: iniziative rivolte alla popolazione residente, alle comunità locali e ai fruitori esterni delle aree di riferimento degli attrattori, finalizzate ad accrescere i livelli della consapevolezza circa il patrimonio e l'eredità culturale, il riconoscimento dei valori ad esso connessi, delle necessità e delle opportunità legate alla sua tutela e conservazione attiva, anche attraverso azioni di scala locale che favoriscano l'integrazione tra i sistemi e forme della produzione culturale ed i circuiti dei consumi culturali.

Le suindicate attività e servizi potranno essere localizzate/erogate anche nell'ambito di spazi da concedere in uso alle organizzazioni del privato sociale in attuazione dell'art. 6 Legge 112/2013 (legge di conversione del decreto legge 91/2013 – cd. Valore Cultura “Disposizioni urgenti per la realizzazione di centri di produzione artistica, nonché di musica, danza e teatro contemporanei”). A tal fine saranno adottati gli atti (decreti, ecc.) volti a definire condizioni e strumenti specifici per dare attuazione alla predetta norma.

Ai fini delle ricadute sul fronte occupazionale si prevede che le organizzazioni proponenti impieghino nelle proprie strutture, ovvero coinvolgano ai fini dell'idea progettuale candidata, una componente prevalente di giovani (in sede di bando saranno fissate specifiche soglie ammissibilità/priorità in tal senso).

Il sostegno prevede un contributo a fondo perduto per investimenti materiali e investimenti immateriali concessi con procedura valutativa, svolte in coerenza con gli obiettivi e le specifiche operative che saranno indicate nei singoli avvisi.

L'intervento sarà attuato attraverso misure di aiuto riconducibili a regimi *de minimis* (ai sensi del Regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013) applicabili alle categorie di soggetti beneficiarie dell'azione, per il tramite di un soggetto specializzato, individuato dall'AdG nel rispetto delle normative e delle procedure in materia di evidenza pubblica.

Principali gruppi di destinatari: Istituzioni e operatori del settore culturale e degli ambiti territoriali interessati dalla fruizione turistico-culturale connessa agli attrattori, turisti e residenti.

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<i>Tipologia dei beneficiari:</i> Soggetti del Terzo settore che operano nel settore culturale ed artistico e nelle attività a questo collegabili.	
<i>Territori interessati</i> Ambiti territoriali di riferimento degli attrattori:	
<ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui l'attrattore ricada in un comune capoluogo di regione/provincia, il comune in cui è localizzato l'attrattore; • negli altri casi, il comune in cui è localizzato l'attrattore e i comuni a questo più prossimi da condividere in sede di AOA. 	

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>In applicazione dell'art. 110 del Reg.1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza; sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici e del regolamento comunitario sugli aiuti di stato nonché le altre normative pertinenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>In linea generale i criteri di selezione dovranno garantire l'individuazione di progetti coerenti con l'obiettivo specifico e in grado di dimostrarsi efficaci nei confronti dei risultati attesi.</p> <p>L'azione sarà attuata attraverso bando pubblico e la selezione sarà effettuata mediante procedura valutativa delle proposte presentate.</p> <p>I principi guida per la selezione delle proposte, a titolo indicativo, terranno in considerazione i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>l'ammissibilità formale</i> quali la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del soggetto proponente e dell'aggregazione rappresentata (natura giuridica, composizione e componente giovanile, ecc.), rispetto delle normative nazionali e comunitarie, ecc.; • <i>l'ammissibilità sostanziale</i> con riferimento alla rispondenza alla strategia ed ai contenuti del Programma e dell'azione di riferimento, ai criteri di localizzazione, ecc.; • <i>la valutazione tecnica</i> delle operazioni candidate con particolare riferimento alla qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento, ai caratteri di originalità e di innovatività attesi dalle proposte, alla sostenibilità sociale delle proposte progettuali; al 	

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>coinvolgimento di giovani nella realizzazione delle iniziative; all'expertise del partenariato attivato; alla capacità di integrazione degli attori locali da parte delle iniziative sostenute; ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la priorità</i>, con riferimento ad esempio alle ricadute attese, in termini di partecipazione e di coesione locale rispetto alla dimensione culturale degli ambiti territoriali interessati, l'integrazione o sinergia con altri interventi realizzati e/o in corso di realizzazione nella stessa area di attrazione, ecc. <p>L'azione attiverà bandi pubblici a partire dal 2016 che, sulla base delle attività condotte nella fase propedeutica (diagnosi territoriale, ecc.) nella prima annualità del programma, ed in coerenza con gli accordi sottoscritti con le Regioni (AOA), definiranno, con riferimento agli specifici contesti territoriali, i principali aspetti attuativi in termini di linee progettuali, le categorie di soggetti beneficiari, le azioni di animazione e le forme di supporto, nonché le eventuali integrazioni e complementarietà con altre linee di finanziamento nazionali e regionali.</p>	

2.A.6.3 *Uso programmato degli strumenti finanziari* (se del caso)

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
NON E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI	

2.A.6.4 *Uso programmato dei grandi progetti* (se del caso)

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
NON SONO PREVISTI GRANDI PROGETTI	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			157	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			157	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			55	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			7.309.464,59	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			236,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
	nelle imprese beneficiarie di un sostegno								

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	II - ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA
NON PERTINENTE	

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		II - ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA											
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO02	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			61			692,00	Sistema di monitoraggio PON	L'indicatore prescelto fa riferimento alle due azioni a valere sulle PI 3a e 3c; tali azioni sono rappresentative di oltre il 50% delle risorse dell'Asse. Ipotizzando un contributo medio/intervento pari a 83.000,00 euro/impresa per PI 3a e 186.000,00 euro/impresa per PI 3c si stimano in 692 le imprese che ricevono un sostegno. A fronte dell'apertura dello sportello agevolativo in data 15.09.2016 e si stima che nel 2018 risultino sostenute circa 61 imprese.
3.1	F	Spesa certificata	EURO	FESR	Meno sviluppate			13.600.000			114.014.376,00	Sistema di monitoraggio	Il target intermedio stimato al 2018 come

Asse prioritario			II - ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della
												PON	spesa certificata corrisponde circa al 12% delle risorse dell'Asse. A fronte dell'apertura dello sportello agevolativo in data 15.09.2016, si stima che nel 2018 sia possibile già certificare spese pari circa a 13,6 Meuro.